

**IL CONVEGNO** In occasione della ricorrenza della nascita del fondatore si è tenuta una riunione sulla piattaforma "Zoom"

# "Rotary: scenari futuri" celebrando Harris

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** «C'è una forte spinta al cambiamento, all'innovazione, nelle nostre società locali e globalizzate, c'è una forte spinta al cambiamento ed all'innovazione nel Rotary, il Rotary odierno ha bisogno di stimoli e di novità, deve essere percepito dai Rotariani stessi, in primis, come associazione attuale ed al passo con i tempi». Lo dichiara la Past Governor Distrettuale Maria Rita Acciardi (la terza governatrice italiana nel Rotary, la prima del Sud Italia) nel corso del convegno "Rotary: scenari futuri" che si è tenuto sulla piattaforma "Zoom" in occasione della ricorrenza della nascita di Paul Harris che lo fondò a Chicago il 23 febbraio del 1905. L'evento organizzato da 27 clubs, con capofila il Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, ha registrato 140 presenze sulla piattaforma, dal Piemonte alla Sicilia, e 319 visualizzazioni su Facebook. Ha moderato il past president Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, Renato Silvestre.

**MATRICI CULTURALI, STORICHE, SOCIALI E FILOSOFICHE.** «Per rispondere, quindi, alle sfide del nostro tempo - aggiunge la Acciardi - c'è una proposta del Rotary (Shaping Rotary's Future dal nome della Commissione che l'ha concepita) che sostanzialmente ne modifica la governance, anche se in fase di annunciata revisione a seguito delle osservazioni raccolte. La governance passerebbe dagli attuali 527 distretti a 20-40 regioni, un progetto di regionalizzazione che dovrebbe consentire una maggiore autonomia e che fornirebbe più supporti e sostegni a club, a Rotariani e a Rotaractiani, restituendo una voce più forte al Rotary nei territori e migliori partenariati e sinergie con il sociale». L'incontro si è aperto con gli inni d'Italia, d'Europa e del Rotary e con i saluti e i ringraziamenti del presidente Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, Vincenzo Barretta. La conversazione di Maria Rita Acciardi ha avuto come incipit gli scenari della nascita del Rotary ad inizio del XX sec., le matrici culturali, storiche, sociali e filosofiche che ne



● Maria Rita Acciardi

hanno fortemente caratterizzato la strutturazione, originando i cinque valori fondativi (amicizia, servizio, diversità, integrità e leadership).

**LOTTA ALLA POLIO INIZIATA A METÀ DEGLI ANNI '80.** La Past Governor ha, quindi, ricordato in sintesi i momenti storici che hanno caratterizzato il lungo percorso dell'associazione come la diffusione nel

mondo, la creazione della Rotary Foundation, i periodi bellici e l'opera di volontariato ed assistenza, la strutturazione dei programmi giovanili, Interact e Rotaract, negli Anni '60, l'ingresso delle donne. Si è soffermata, poi, sulla grande avventura della lotta alla Polio iniziata a metà degli anni '80 che va compendosi proprio in questi ultimi anni. Ha trattato il tema del servizio e della leadership rotariana del servizio, sottolineando il grande impatto dei progetti di service effettuati in tutto il mondo nell'ambito delle aree Focus (salute materna ed infantile, acqua pulita, sanità, sviluppo economico, ambiente, pace e alfabetizzazione). Ha fatto, infine, una breve ma esaustiva disamina dell'attualità, dell'emergenza pandemica e della globalizzazione, illustrando i documenti rotariani della dichiarazione di visione, del Piano Strategico, dell'Elevate Rotaract e della dichiarazione DEI sulla Diversità, Equità e Inclusione.

**STASERA UNA NUOVA PUNTATA DELLA SERIE DI RAIUNO "UN PASSO DAL CIELO 6-I GUARDIANI"**

## Ianniello e Liotti tra i "misteri" del Cadore

**ROMA.** Quarto appuntamento su Raiuno, questa sera alle ore 21.25, con "Un passo dal cielo 6-I guardiani". Daniele Liotti ed Enrico Ianniello, nella nuova caserma della polizia a San Vito di Cadore, continuano a lottare contro la criminalità ma anche, e soprattutto, ad essere i custodi dell'ambiente che li circonda, tra i boschi, i laghi alpini e le vette delle Dolomiti. Nell'episodio dal titolo "Tanatosi", una ingegnere mineraria viene ritrovata in fin di vita. Vincenzo e Francesco dovranno in-



● Enrico Ianniello e Daniele Liotti protagonisti della serie di Raiuno

dogare tra gli interessi torbidi che la miniera ha portato nella valle, scoprendo che i delitti del presente hanno radici lontane.

Vincenzo intanto viene a conoscenza di un fatto importante riguardo Francesco e deve prendere decisioni che potrebbero

mettere a repentaglio la loro amicizia. Proprio mentre un anello dimenticato mette il commissario in una posizione difficile con Elda. La cittadina di Auronzo di Cadore (Belluno) è stata utilizzata per molte riprese della fiction. In diversi momenti vediamo infatti Liotti e gli altri personaggi, avventurarsi nelle zone del Lago di San Vito o Lago di Mosigo. Nella splendida cornice delle Dolomiti, è una località molto amata da ciclisti e motociclisti grazie alle lunghe strade praticabili tra i monti.

**BRUNO RUSSO**

**AVEVA 74 ANNI ED ERA RICOVERATA A SALERNO**

## Lutto per il tenore Venturini, è morta l'amata moglie Mena

**SALERNO.** Nella notte tra martedì e mercoledì è venuta a mancare Mena Venturini, moglie del tenore Bruno, colto da un devastante dolore. La causa del decesso è stata un arresto cardiaco mentre la donna era ricoverata al reparto di cardiocirurgia dell'ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno, allorché era in attesa di essere operata alla valvola mitralica. «Mi sembra di vivere un bruttissimo sogno - ha affermato Bruno Venturini - ma purtroppo è una tristissima e amarissima realtà. Io e i miei tre figlioli abbiamo bisogno dell'affetto fraterno e della vicinanza di tutti». La moglie di Bruno Venturini aveva 74 anni ed era affetta, in particolare da dieci anni, da scompenso cardiaco: «In questi ultimi tempi - prosegue Venturini - ci siamo rivolti ad un grande chirurgo, Severino Jesu, per



● Mena e Bruno Venturini

l'operazione alla valvola mitralica. Purtroppo mia moglie è stata colpita anche da anoressia, non voleva più mangiare. Precedentemente era già ricoverata, la riportammo a casa per sperare in una ripresa. Non essendoci cambiamenti la riportammo nuovamente in ospedale, dove purtroppo si è spenta». I funerali si terranno questa mattina (in forma ridotta per evitare assembramenti anti-Covid), al Duomo di Salerno.

**L'ARTISTA CELEBRA LA "MADONNA DELLE GALLINE" CON UN BRANO DISPONIBILE SU YOUTUBE**

## Amalinze e la festa del paese in versione rap

**NAPOLI.** Che una festività religiosa di una cittadina del sud Italia possa rappresentare il tema di una canzone rap può sembrare agli orecchi di molti un'affermazione del tutto assurda. Il rap, che nell'immaginario collettivo è associato ad una spiccata volgarità e ad un fortissimo egocentrismo, sembra a prima vista mal sposarsi con tematiche che non siano quelle classiche della strada, del sesso e della violenza. Ma anche i dubbi dei più scettici sono costretti a dissolversi in un istante di fronte a "L'ultimo giorno di festa", brano del-

l'artista hip hop Amalinze (nella foto), nome d'arte di Francesco Nacchia, classe 1989. È con grande efficacia infatti che l'autore, attraverso l'utilizzo di rime e incastri metrici tipici di questo genere musicale, riesce a centrare in pieno l'obiettivo a cui il pezzo ambisce: trasmettere la classica atmosfera di una festa di paese, con più precisione quella che caratterizza la celebrazione della "Madonna delle galline", evento che ricorre ogni anno a Pagani dal venerdì dell'ottava di pasqua fino al lunedì successivo. Quasi impossibile infatti per

l'ascoltatore non figurarsi a colori vividi le scene descritte nel brano come se le avesse davvero davanti agli occhi: le strade che si riempiono di gente, i balli, la musica popolare delle tammore e delle nacchere, il passaparola che come una corrente elettrica anima e attraversa il mare di folla febbricitante. Già disponibile su Spotify da circa un anno, il singolo viene riproposto quest'anno su YouTube accompagnato da un videoclip girato dal videomaker Alfonso Nappo, ed impreziosito dalla voce di Vincenzo Romano, uno dei

maggiori eredi della tradizione paganesca. Ed è subito chiaro quanto la pandemia possa aver influenzato la ritualità di un evento di questo tipo. Nel video osserviamo infatti una celebrazione assai più intima di quella descritta dal testo della canzone, che riesce però comunque a mantenere intatta l'essenza e lo spirito di una festività che caratterizza la tradizione culturale di Pagani da svariati secoli. Il brano è inoltre un'anticipazione di "Hâbitus", nuovo album di Amalinze, la cui uscita è prevista per il 30 aprile. Sarà questo il



terzo lavoro discografico di un artista che ha di certo il merito d'aver mostrato chiaramente la versatilità di un genere musicale dotato di una capacità espressiva ben più ampia di quella che gli è stata tipicamente attribuita.

**GIACOMO VIGILANTE**